

## L'etichetta

# Se cerchi un vino facile e felice scegli il Bricco delle Ciliegie

MARCO TRABUCCO

**È** UNA bella storia quella dell'Arneis. Il vitigno, con il nome di Renesio, era già noto nel 1400 e già allora era coltivato solo sulle colline del Roero. Se ne facevano però vini (bianchi) in genere dolci. È solo da poco più di trent'anni che il vitigno è stato riscoperto (grazie a due grandi nomi dell'enologia piemontese Ceretto e Giacosa) e come Arneis è diventato uno dei vini bianchi, ma secchi, più bevuti d'Italia (ed è apprezzato anche fuori dai confini). Una fortuna che ha dato la possibilità di rinascere a un intero territorio e di crescere a decine di produttori. Domenico Almondo è uno di questi. Laureato in Agraria all'inizio degli anni 80 ha preso in mano l'azienda di famiglia. Che esisteva da anni, ma è stato lui il primo a imbottigliare i vini. Partita da poco più di un migliaio di bottiglie 35 anni fa, adesso l'azienda (intestata ancora al padre di Domenico, Giovanni) ne produce quasi 100 mila. Bianchi e rossi (Barbera e



**ALMONDO**  
Il Bricco delle  
Ciliegie di Almondo

Nebbiolo). Noi abbiamo scelto però proprio un Arneis, il Bricco delle Ciliegie, appunto. Nasce da vigneti di circa trent'anni di età di ottima esposizione. Ne vengono prodotte circa 40 mila bottiglie. Un piccolo-grande vino bianco che profuma di fiori bianchi e gialli, minerale e che al palato diventa albicocca, mele e pane tostato.

Azienda agricola Giovanni Almondo, via S. Rocco, 26, Montà d'Alba (Cn) Tel. 0173/975256

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**# WINE  
TWEET**

### Il bianco scapigliato

L'antico Renesio è rinato  
come vino tutto diverso  
giovane e un po' scapestrato  
appunto, 'n Arneis